



**Comune di Badia Pavese**

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN VARIANTE AL PGT  
VIGENTE RIFERITO AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE  
T5/A E T5/B PER INSEDIAMENTO DI UN POLO  
LOGISTICO**

---

**Valutazione Ambientale Strategica**

**DICHIARAZIONE DI SINTESI**

(ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR VIII/351/2007)

---

**Autorità Procedente:** Ing. Maria Cristina COVINI - Responsabile del Servizio Tecnico - Edilizia Privata/Urbanistica

**Autorità Competente:** Arch. Nicola Chiesa in qualità di Consulente Ufficio Tecnico

**Febbraio 2025**

## **Premessa metodologica e procedimentale**

L'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE prevede che, quando viene adottato un piano o un programma, il pubblico ed i soggetti istituzionali siano informati e che sia reso disponibile, oltre al piano o programma oggetto di VAS, una "Dichiarazione di sintesi" in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva, del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10 della Direttiva.

La Dichiarazione di sintesi, come riportato dalla DGR IX/761/2010:

- 1) riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico);
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- 3) dà informazioni sulla consultazione e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- 4) inquadra gli obiettivi ambientali e gli effetti attesi rispetto alle varie componenti della matrice ambientale;
- 5) illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- 6) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- 7) dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato;
- 8) descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

### **1) Sintesi del processo integrato tra Piano Attuativo e valutazione ambientale, nonché processo metodologico adottato**

La formazione del Piano Attuativo è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Tale processo interattivo, documentato nel Rapporto Ambientale, è stato sviluppato seguendo lo schema metodologico previsto dalla Direttiva 2001/42/CE che prevede (tra parentesi i riferimenti ai capitoli del RA):

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano Attuativo e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi (Capitoli 3, 4 e 6);
- b. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano Attuativo (Capitolo 5);
- c. caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate (Capitolo 5);

- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano Attuativo, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Capitolo 7);
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano Attuativo, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (Capitolo 3);
- f. possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio, l'ambiente naturale e l'interrelazione tra i suddetti fattori (Capitoli 5 e 7);
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano Attuativo (Capitolo 8);
- h. valutazione delle possibili alternative di Piano Attuativo (n.a.);
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10 della citata Direttiva (Capitolo 8);
- j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

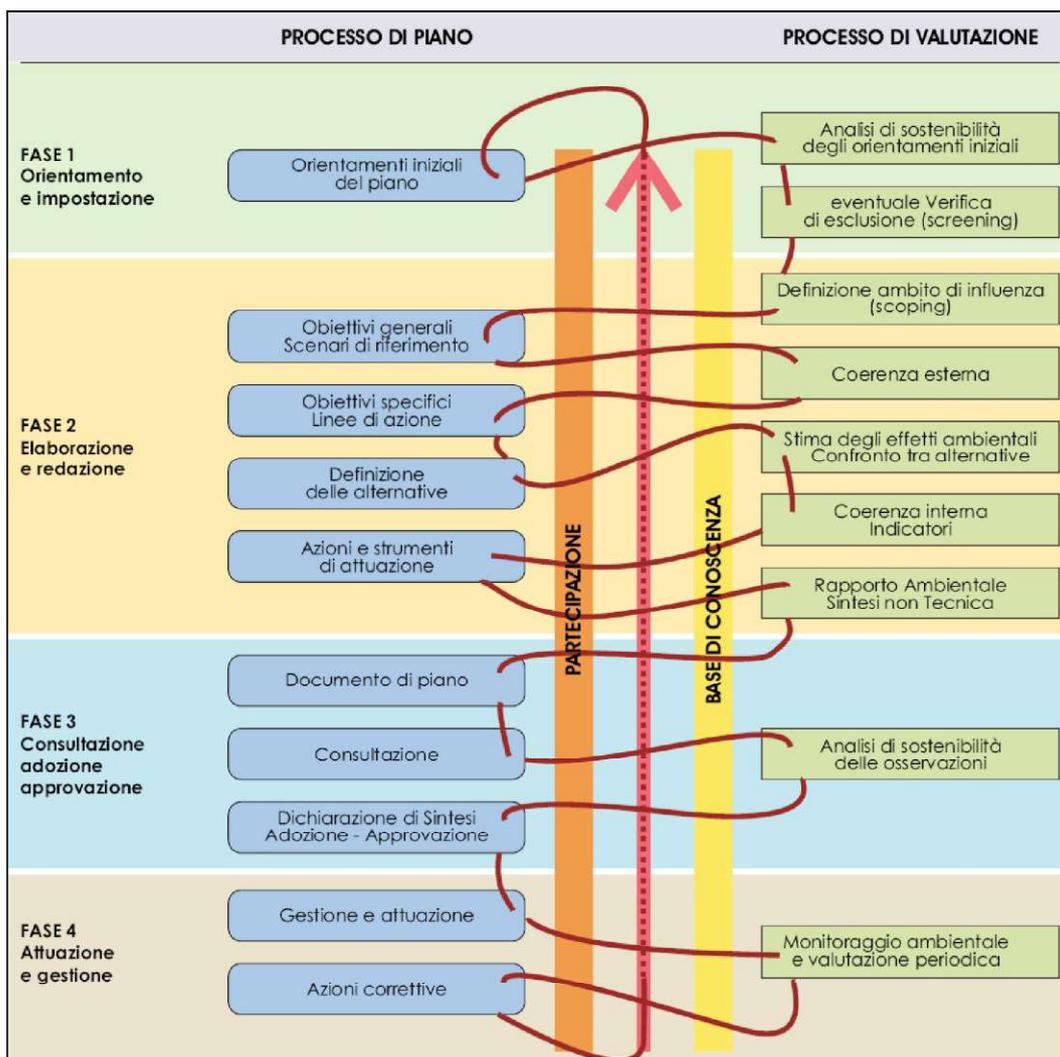


Figura 1: Processo integrato P.I.I. – VAS

## **2) Soggetti coinvolti, informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico**

Il PL ha dapprima seguito un procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS, avviato, in data 07/12/2023, con D.G.C. n° 66.

La fase di consultazione preliminare si è svolta dal 05/04/2024 al 04/05/2024 con la messa a disposizione del Rapporto Preliminare sul sito SIVAS, sul sito web dell'amministrazione e in forma cartacea presso il Comune di Badia Pavese VIA ROMA N. 24 BADIA PAVESE (PV).

A seguito dei pareri ricevuti al Rapporto Preliminare, con provvedimento del 29.05.2024, l'autorità Competente, in accordo con l'autorità Procedente, ha previsto di assoggettare la proposta di PL a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La fase di consultazione sul Rapporto Ambientale si è svolta dal 08.08.2024 al 21.09.2024.

La seduta della seconda conferenza di valutazione si è tenuta in modalità asincrona in data 27.09.2024.

L'Autorità competente, di concerto con l'Autorità procedente, con **Decreto n° 1 del 03.02.2025** ha espresso Parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di PA.

Nell'ambito del procedimento di V.A.S. tutta la documentazione è stata resa disponibile su WEB (regionale e comunale).

## **3) Informazioni sulle consultazioni, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi**

Con riferimento al Rapporto preliminare sono pervenuti, da parte degli enti e dei soggetti competenti e interessati, invitati nella prima seduta della Conferenza per gli specifici aspetti di competenza, i pareri e contributi di seguito elencati:

- Provincia di Pavia – Settore territorio, pianificazione strategica e patrimonio – U.O. Pianificazione Territoriale, Compatibilità Paesistica e Attrattività (senza protocollo).

I contributi sono stati valutati da parte dell'Autorità Competente, con particolare riguardo alla loro attinenza ed agli eventuali effetti sul procedimento di VAS e sul P.L. Nella procedura di VAS, si è tenuto conto delle valutazioni e dei rilievi dell'Autorità Competente derivanti dal contenuto dei contributi (Cfr. Capitolo 2 del RA).

Con riferimento al Rapporto Ambientale sono pervenuti, da parte degli enti e dei soggetti competenti e interessati, invitati nella prima seduta della Conferenza per gli specifici aspetti di competenza, i pareri e contributi di seguito elencati:

- Provincia di Pavia – Settore territorio, pianificazione strategica e patrimonio – U.O. Pianificazione Territoriale, Compatibilità Paesistica e Attrattività (senza protocollo).
- Comune di Pieve Porto Morone depositato in sede di conferenza.

I contributi sono stati valutati da parte dell'Autorità Competente, con particolare riguardo alla loro attinenza e agli eventuali effetti sul procedimento di VAS e sul P.L. Nella procedura di VAS si è tenuto conto delle raccomandazioni e delle eventuali prescrizioni che sono parte integrante del parere motivato.

**4) Obiettivi ambientali ed effetti attesi rispetto alle varie componenti della matrice ambientale in ragione delle pressioni antropiche**

***FATTORI DI PRESSIONE E COMPONENTI POTENZIALMENTE INTERESSATE***

Per ogni componente ambientale si riporta nella tabella seguente una sintesi degli elementi rilevanti legati al piano (Fattori di pressione) e la probabile area di influenza.

*Tabella **Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.**-1 – Elementi rilevanti di progetto per componente ambientale*

<b>Componente</b>	<b>Potenziali fattori di pressione</b>	<b>Area di influenza</b>
<b>Aria e clima</b>	Emissioni da traffico indotto	Locale
	Emissioni dirette impianti produzione energia	Locale
	Emissioni di gas climalteranti ed emissioni indirette	Globale
<b>Ambiente idrico</b>	Impermeabilizzazione del suolo	Locale
	Interferenza diretta	Locale
	Scarichi	Locale
<b>Suolo e sottosuolo</b>	Modifiche all'uso del suolo	Locale
	Inquinamento dei suoli	Locale
	Impermeabilizzazione del suolo	Locale
<b>Ambiente naturale</b>	Sottrazione di vegetazione e di habitat	Locale
	Emissioni acustiche	Locale
	Interferenza con elementi di elevato valore	Locale
<b>Accessibilità, mobilità e trasporti</b>	Incremento flussi sulla rete	Locale/viabilità utilizzata
	Modifica funzionalità nodi	Locale/viabilità utilizzata
<b>Produzione di rifiuti</b>	Produzione di RSU e rifiuti speciali	Locale
<b>Rumore</b>	Emissioni da traffico indotto	Locale
	Emissioni da impianti fissi	Locale
<b>Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</b>	Emissioni alte frequenze	Locale
	Emissioni basse frequenze	Locale
<b>Salute pubblica</b>	Emissioni acustiche	Locale
	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Locale
	Emissioni in atmosfera e modifiche alla qualità dell'aria	Locale
<b>Paesaggio</b>	Grado di sensibilità del sito	Locale
	Grado di incidenza del progetto (morfologica, linguistica, visiva, ambientale, simbolica)	Locale
	Grado di impatto paesistico complessivo	Locale

***PRINCIPALI CRITICITÀ E SENSIBILITÀ AMBIENTALI LOCALI***

Dalle analisi e dalle considerazioni riportate nel RA, le criticità ambientali dell'area oggetto di Piano Attuativo sono riconducibili agli aspetti di seguito esposti.

Dalle analisi e dalle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti, le criticità ambientali dell'area oggetto sono riconducibili agli aspetti di seguito esposti.

A livello di area vasta, il problema principale è rappresentato dalla qualità dell'aria: il territorio del comune di Badia Pavese ricade, infatti, nella zona B: Pianura (D.G.R. 30.11.2011, n. 2605).

La zona B: Pianura è un'area caratterizzata da:

- alta densità di emissioni di PM<sub>10</sub> e NO<sub>x</sub>, sebbene inferiore a quella della Zona A;

- alta densità di emissioni di NH<sub>3</sub> (di origine agricola e da allevamento);
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica, caratterizzata da alta pressione);
- densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento.

Alla scala locale costituiscono elementi di attenzione/vulnerabilità:

- l'area di intervento ricade in Classe di Fattibilità 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni;
- l'area di intervento si colloca all'interno alla fascia di pericolosità/rischio L - scenario raro; per quanto riguarda gli scenari di rischio l'area si colloca in un'area considerata a rischio medio e moderato;
- l'area di intervento ricade all'interno della fascia C del P.A.I. e risulta potenzialmente soggetta al rischio dovuto alle inondazioni per piena catastrofica;
- l'area di intervento ricade all'interno un elemento di primo livello della RER (Pianura Padana e Oltrepò);
- l'area di intervento ricade all'interno dell' "Ambito di tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po" del PAI, in quanto ricadente in fascia C di inondazione;
- l'area di intervento ricade nell'area prioritaria per la biodiversità del fiume Po;
- l'area di intervento ricade in classe di sensibilità paesaggistica media;
- parte dell'ambito d'intervento è interessato da un'areale di rischio archeologico senza alcuna interferenza con i siti di ritrovamento così come individuato nel PTCP e nel vigente PGT.

## ***NATURA DEGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE***

In **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** si sintetizza la natura degli effetti sulle componenti ambientali in termini di: reversibilità/irreversibilità, mitigabilità e possibilità di compensazione. Tali caratteristiche sono evidenziate per i soli effetti potenzialmente negativi.

Si sottolinea, inoltre, che:

- non si riscontrano effetti di natura transfrontaliera;
- non si rilevano effetti cumulativi significativi;
- gli interventi non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente (incidenti, ecc.);
- l'estensione spaziale degli effetti è limitata all'ambito locale;
- non si verificano effetti negativi significativi.

**Tabella Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.-2 – Natura degli effetti sull'ambiente**

Componente	Fattori di pressione	Area di influenza	Significatività dell'impatto potenziale SENZA opere di mitigazione/compensazione	Cumulo tra progetti	Reversibilità	Mitigabile/Compensabile	Opera mitigazione, se prevista	Significatività dell'impatto potenziale CON opere mitigazione/compensazione
<b>Aria e clima</b>	Emissioni da traffico indotto	Locale	Significativo		IR			<b>Significativo a livello preliminare (elemento da approfondire in sede di verifica di assoggettabilità a VIA mediante modello di dispersione in modo da valutare gli effetti sulla qualità dell'aria)</b>
	Emissioni dirette impianti produzione energia	Locale	Trascurabile, in quanto non sono previsti sistemi di combustione					<b>Trascurabile</b>
	Emissioni di gas climalteranti ed emissioni indirette	Globale	Trascurabile. Significativo per la CO2		IR	C	Installazione di pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 240 kWp.	<b>Trascurabile</b>
<b>Ambiente idrico superficiale</b>	Interferenza diretta con corsi d'acqua	Locale	Nulla, in quanto non sono presenti elementi del reticolo idrico superficiale					<b>Nulla</b>
	Scarichi in corsi d'acqua	Locale	Poco significativo e occasionale dovuto allo scarico del sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche					<b>Poco significativo</b>
	Prelievi idrici	Locale	Nulla, in quanto non sono previsti prelievi dal sistema idrico superficiale					<b>Nulla</b>
<b>Ambiente idrico sotterraneo</b>	Impermeabilizzazione del suolo (in termini di perdita di capacità di infiltrazione)	Locale	Significativo		R	M	Rispetto del principio di invarianza idraulica	<b>Poco significativo</b>
	Interferenza diretta	Locale	Trascurabile					<b>Trascurabile</b>
<b>Suolo e sottosuolo</b>	Consumo di suolo dal punto di vista del bilancio ecologico come da L.R. 31/2014	Locale	Nulla					<b>Nulla</b>
	Consumo di suolo dal punto di vista ambientale e di parametri reali di	Locale	Significativo		IR	C	In termini assoluti, il progetto comporta la perdita aggiuntiva di circa 58.000 m2 di	<b>Trascurabile</b>

Componente	Fattori di pressione	Area di influenza	Significatività dell'impatto potenziale SENZA opere di mitigazione/compensazione	Cumulo tra progetti	Reversibilità	Mitigabile/Compensabile	Opera mitigazione, se prevista	Significatività dell'impatto potenziale CON opere mitigazione/compensazione
	consumo						suolo agricolo. Al fine di compensare tale perdita, prima dell'adozione del PL, dovranno essere individuate aree di compensazione della maggiore perdita di valore ecologico del suolo per la cui quantificazione si potrà utilizzare il metodo STRAIN (DDG n. 4517, Qualità dell'Ambiente, del 7.05.2007).	
	Inquinamento dei suoli	Locale	Nulla per assenza di potenziali fonti di inquinamento					Nulla
	Impermeabilizzazione del suolo (in termini di effetti permanenti sull'ecosistema suolo)	Locale	Significativo		IR	C	Vedi "Consumo di suolo dal punto di vista ambientale e di parametri reali di consumo"	Trascurabile
	Emissioni da traffico indotto	Locale	Trascurabile					Trascurabile
<b>Rumore</b>	Emissioni da impianti fissi	Locale	Significativo		R	M	Barriera a protezione dei ricettori che mostrano superamenti nella VPIA	Poco significativo
	Emissioni alte frequenze	Locale	Nulla					Nulla
	Emissioni basse frequenze	Locale	Nulla					Nulla
	Emissioni acustiche	Locale	Trascurabile					Trascurabile
	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Locale	Nulla					Nulla
<b>Salute pubblica</b>	Emissioni in atmosfera e modifiche alla qualità dell'aria	Locale	Trascurabile					Trascurabile
<b>Ambiente naturale</b>	Interferenza con elemento di I livello	Locale	Significativo		IR	C	La diminuzione di area filtrante comporta una	Poco significativo

Componente	Fattori di pressione	Area di influenza	Significatività dell'impatto potenziale SENZA opere di mitigazione/compensazione	Cumulo tra progetti	Reversibilità	Mitigabile/Compensabile	Opera mitigazione, se prevista	Significatività dell'impatto potenziale CON opere mitigazione/compensazione
	della RER e nell'Area prioritaria per la biodiversità del fiume Po + diminuzione piantumazioni previste						diminuzione della piantumazione complessiva da 2.350 a circa 950 alberi. Al fine di compensare tale perdita, prima dell'adozione del PL, dovranno essere individuate aree equivalente e idonee al rimboschimento.	
<b>Accessibilità, mobilità e trasporti</b>	Incremento flussi sulla rete	Locale	Poco significativo		IR			<b>Poco significativo</b>
	Modifica funzionalità nodi	Locale	Poco significativo		IR			<b>Poco significativo</b>
<b>Paesaggio</b>	Grado di sensibilità del sito	Locale	Media					<b>Media</b>
	Grado di incidenza del progetto (morfologica, linguistica, visiva, ambientale, simbolica)	Locale	Alto		IR	M		<b>Alto</b>
	Grado di impatto paesistico complessivo	Locale	Significativo: sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza		IR	M	Sistema di opere a verde studiate con lo scopo del mascheramento visivo dell'opera	<b>Poco significativo</b>

## **5) Modalità di integrazione nel P.A. delle considerazioni ambientali riportate nel Rapporto Ambientale**

Come evidenziato al punto 1), la formazione del Piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Pertanto, nell'intero processo di formazione del Piano, si è avuto un continuo contributo da parte del processo di VAS nella configurazione definitiva del piano stesso.

Nel Rapporto Ambientale è documentato questo processo interattivo, basato anche sui contributi dei soggetti coinvolti e sulle valutazioni e i rilievi dell'Autorità Competente.

## **6) Implementazione del parere ambientale motivato nella formazione del P.A.**

Il Parere motivato (espresso in data 03.02.2025 dall'Autorità Competente di concerto con l'Autorità Procedente), oltre ad avere contro-dedotto quanto rilevato nei contributi pervenuti, in sede di pubblicazione del Rapporto Ambientale, a condizione che:

- a. vengano recepiti tutti i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
  - b. vengano recepite le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri allegati (Allegato n. 1), che sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il Parere Ambientale Motivato venga menzionato con l'approvazione del Piano e che le condizioni poste siano riportate nella presente Dichiarazione di Sintesi, dove sarà motivato il loro accoglimento.

## **7) Prescrizioni e raccomandazioni**

Sono richiamate, e si intendono accolte in quanto pertinenti alla VAS e utili a migliorare la compatibilità ambientale della proposta di Piano, le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri pervenuti, e, in particolare, che:

- l'impatto potenziale derivante dalle emissioni aggiuntive dal traffico veicolare indotto, dovrà essere approfondito in sede di verifica di assoggettabilità a VIA mediante modello di dispersione in modo da valutare gli effetti sulla qualità dell'aria e sulla salute pubblica;
- in relazione alle compensazioni ambientali, ferma restando la rinaturalizzazione prevista nel settore nord-ovest corrispondente al "nodo di appoggio della REC" e le significative fasce di mitigazione al contorno ed all'interno dell'ambito d'intervento, dovranno essere implementate quelle che saranno richieste in sede di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- gli aspetti paesaggistici, pur in assenza di vincoli paesistici, siano in ogni caso adeguatamente affrontati, rappresentati e mitigati, in sede di progettazione definitiva, all'interno della "Valutazione paesistica del progetto" che è parte del procedimento per il rilascio dei titoli abilitativi successivamente quindi, alla procedura di approvazione del piano attuativo e della variante urbanistica ad esso associata;
- in relazione al rischio archeologico, dovrà essere applicato quanto previsto dall'Art. II-30 del PTCP successivamente aggiornato con l'Art. II-38 della Variante in adeguamento alla LR 31/2014 del PTCP medesimo, secondo la quale. ".. ogni attività di

trasformazione urbanistica, o che comporti escavazione di profondità superiore a cm 50, anche ai fini dell'esecuzione di indagini geologiche dirette, deve essere sottoposta al parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici". Tale procedura, in assenza di un parere specifico della Soprintendenza in sede di Conferenza di Valutazione, dovrà essere attivata nella successiva fase di rilascio dei titoli abilitativi propedeutici alle trasformazioni urbanistica ed edilizia previste dal PL.

#### **8) Misure previste in merito al monitoraggio**

Al fine di standardizzare e semplificare il monitoraggio, oltre che rendere leggibile nel tempo l'evoluzione dell'ambiente a seguito dell'attuazione del Piano, sono stati individuati indicatori di risultato od obiettivi (per verificare l'avanzamento delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi ambientali del Piano) ed indicatori di contesto (per monitorare l'evoluzione delle risorse ambientali potenzialmente impattate dalla realizzazione degli interventi previsti), precisati ed implementati come sopra richiamato.

Tutti gli indicatori sono caratterizzati da: popolabilità e aggiornabilità, costi di produzione e di elaborazione sufficientemente bassi, sensibilità alle azioni di Piano, tempo di risposta adeguato e comunicabilità.

È previsto un report di monitoraggio periodico, pubblico e pubblicizzato, da aggiornarsi annualmente.

**L'Autorità Procedente**  
**Ing. Maria Cristina COVINI**

**L'Autorità Competente**  
**Arch. Nicola CHIESA**

*(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)*